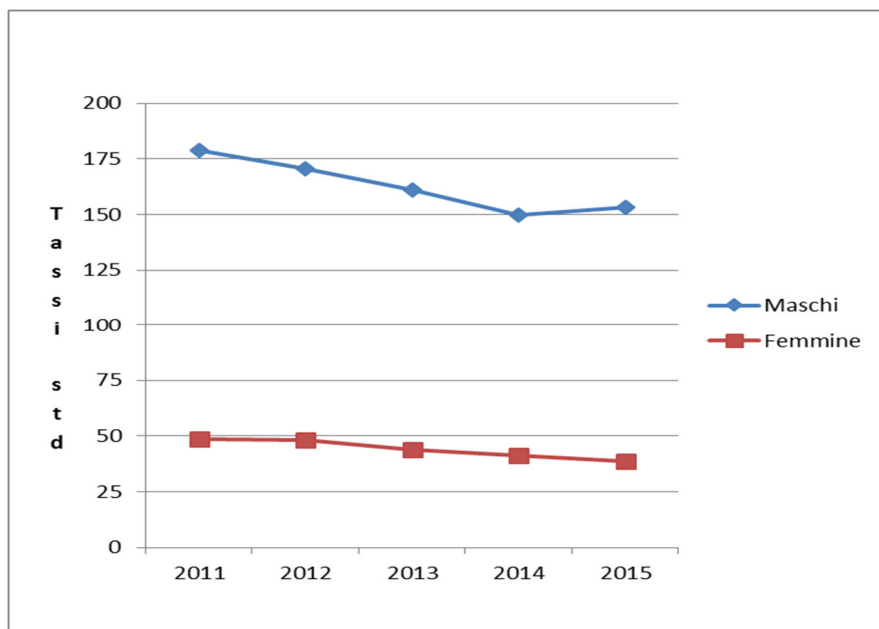


**GRAF.I.2 - Tassi di ricovero dei dimessi con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol (\*) standardizzati per età (x 100.000 residenti) - ANNI 2011-2015**

(\*) Sono state considerate tutte le dimissioni con almeno una diagnosi principale o secondaria totalmente attribuibile all'alcol. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

**Fonte: Ministero della Salute - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)**

Il **GRAF.I.2** rappresenta l'andamento temporale dei tassi di ricovero standardizzati, distinti per genere e calcolati a livello nazionale. Per entrambi i generi si rileva un andamento temporale progressivamente decrescente dei rispettivi tassi nel quinquennio 2011-2015. Per i maschi si osserva un lieve incremento nell'ultimo anno osservato.

Con riferimento ai ricoveri ordinari, il ricovero urgente, ossia non programmato, costituisce la tipologia di ricovero prevalente per le dimissioni con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol: essa ne rappresenta il 71%, come si può evincere dalla **TAB.I.11**, che riporta la distribuzione in valore assoluto delle varie tipologie di ricovero. I ricoveri programmati rappresentano il 27% dei ricoveri ordinari ed i ricoveri caratterizzati da trattamento sanitario obbligatorio (TSO) è pari ad 1,3%.

**TAB.I.11 - Distribuzione delle dimissioni con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol (\*), per regione, regime e tipo di ricovero - Anno 2015**

REGIONE	2015													
	REGIME ORDINARIO							REGIME DIURNO						
	Tipo ricovero non compilato	Ricoveri program.	Ricoveri urgenti	Ricoveri TSO	Ricoveri program. con pre-osp.	Tipo ricovero errato	Totale	Tipo ricovero non compilato	Ricoveri program.	Ricoveri urgenti	Ricoveri TSO	Ricoveri program. con pre-osp.	Tipo ricovero errato	Totale
Piemonte	-	1.701	3.050	67	46	-	4.864	361	-	-	-	-	-	361
Valle d'Aosta	-	49	215	8	-	-	272	68	-	-	-	-	-	68
Lombardia	-	2.515	5.761	76	61	-	8.413	123	-	-	-	-	-	123
P.A. Bolzano	-	379	1.003	-	2	-	1.384	-	43	-	-	-	-	43
P.A. Trento	-	222	607	4	7	-	840	-	37	-	-	-	-	37
Veneto	190	1.397	3.806	28	56	-	5.477	352	-	-	-	-	-	352
Friuli V.G.	-	447	1.461	-	29	-	1.937	127	-	-	-	-	-	127
Liguria	-	285	1.931	33	18	-	2.267	180	-	-	-	-	-	180
Emilia Romagna	-	1.530	3.606	102	37	-	5.275	232	-	-	-	-	-	232
Toscana	-	708	2.313	28	31	-	3.080	199	-	-	-	-	-	199
Umbria	-	60	595	8	3	-	666	8	-	-	-	-	-	8
Marche	-	1.218	862	72	32	-	2.184	34	-	-	-	-	-	34
Lazio	-	804	2.828	34	24	-	3.690	-	849	-	-	-	-	849
Abruzzo	-	271	920	15	5	-	1.211	71	60	-	-	1	-	132
Molise	-	50	301	4	3	-	358	27	-	-	-	-	-	27
Campania	-	1.009	1.890	57	20	-	2.976	328	-	-	-	-	-	328
Puglia	-	604	2.305	41	11	-	2.961	149	-	-	-	-	-	149
Basilicata	-	113	436	2	5	-	556	34	-	-	-	-	-	34
Calabria	-	230	913	24	16	1	1.184	41	73	-	-	13	-	127
Sicilia	-	497	1.513	66	18	-	2.094	109	-	-	-	-	-	109
Sardegna	-	365	2.236	19	30	-	2.650	-	104	-	-	30	-	134
<b>ITALIA</b>	<b>190</b>	<b>14.454</b>	<b>38.552</b>	<b>688</b>	<b>454</b>	<b>1</b>	<b>54.339</b>	<b>2.443</b>	<b>1.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>3.653</b>

(\*) Sono state considerate tutte le dimissioni con almeno una diagnosi principale o secondaria totalmente attribuibile all'alcol

**Fonte: Ministero della Salute - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)**

A livello regionale si rilevano delle oscillazioni attorno ai valori medi nazionali. Ad esempio in Liguria, Umbria, Molise e Sardegna la percentuale di ricoveri urgenti supera l'80%, a discapito dei ricoveri programmati. Le percentuali più elevate di ricoveri con TSO sono in Valle d'Aosta, Marche e Sicilia, con valori che oscillano attorno al 3%. La disponibilità del codice identificativo del paziente ricoverato con diagnosi totalmente attribuibile all'alcol, consente di avere una tracciabilità dei ricoveri successivi al primo effettuato. Delle 54.339 dimissioni in regime ordinario, il 93% (50.694) presenta un codice identificativo valido, che consente di valutare il numero di riammissioni in ospedale.

Limitatamente al 2015, la **TAB.I.12** presenta la distribuzione, per regione di ricovero, delle dimissioni con codici identificativi validi e delle riammissioni in ospedale.

Mediamente a livello nazionale il 9,5% delle dimissioni di pazienti con codice identificativo valido, sono sottoposti ad un ricovero successivo entro 30 giorni dal precedente. A livello regionale detta percentuale di riammissione varia da circa il 5% (Campania e Marche) ad oltre il 16% (Sardegna e Liguria).

**TAB.I.12 - Distribuzione delle dimissioni con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol (\*) e delle riammissioni non programmate entro 30 e 7 giorni dalla precedente dimissione - ANNO 2015**

REGIONE	2015				
	Regime ordinario				
	Dimissioni con codici identificativi del paziente validi	Riammissioni entro 30 giorni	% riammissioni entro 30 giorni	Riammissioni entro 7 giorni	% riammissioni entro 7 giorni
Piemonte	4.804	395	8,2%	161	3,4%
Valle d'Aosta	272	27	9,9%	7	2,6%
Lombardia	8.307	611	7,4%	233	2,8%
P.A. Bolzano	1.317	144	10,9%	51	3,9%
P.A. Trento	734	49	6,7%	26	3,5%
Veneto	3.751	357	9,5%	119	3,2%
Friuli V.G.	1.932	154	8,0%	52	2,7%
Liguria	2.263	372	16,4%	184	8,1%
Emilia Romagna	4.817	494	10,3%	246	5,1%
Toscana	3.041	321	10,6%	119	3,9%
Umbria	510	66	12,9%	26	5,1%
Marche	2.066	104	5,0%	36	1,7%
Lazio	3.573	303	8,5%	121	3,4%
Abruzzo	1.195	121	10,1%	49	4,1%
Molise	358	33	9,2%	10	2,8%
Campania	2.438	118	4,8%	45	1,8%
Puglia	2.903	396	13,6%	148	5,1%
Basilicata	553	60	10,8%	17	3,1%
Calabria	1.174	87	7,4%	25	2,1%
Sicilia	2.059	205	10,0%	77	3,7%
Sardegna	2.627	420	16,0%	166	6,3%
<b>ITALIA</b>	<b>50.694</b>	<b>4.837</b>	<b>9,5%</b>	<b>1.918</b>	<b>3,8%</b>

(\*) Sono state considerate tutte le dimissioni con almeno una diagnosi principale o secondaria totalmente attribuibile all'alcol

**Fonte: Ministero della Salute - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)**

Inoltre la tabella presenta la percentuale di riammissioni entro 5 giorni dalla data di dimissione del precedente ricovero. A livello nazionale detta percentuale è pari 3,8% delle dimissioni con codice identificativo valido. Anche in questo caso i valori regionali oscillano da valori inferiori al 2% (Marche e Campania) a valori superiori al 6% (Sardegna e Liguria).

## LE STIME DI MORTALITA' DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Si definiscono “morti totalmente alcol-attribuibili” quei decessi che, in accordo con la *International Classification of Disease* (ICD10), sono causati da patologie totalmente determinate dal consumo di alcol: *Sindromi psicotiche indotte da alcol* (ICD10: F10), *Polineuropatia alcolica* (ICD10: G62.1), *Cardiomiopatia alcolica* (ICD10:I42.6), *Gastrite alcolica* (ICD10: K29.2), *Epatopatie alcoliche* (ICD10: K70), *Effetti tossici dell'alcol* (ICD10: T51.0,T51.1), *Degenerazione del sistema nervoso dovuta all'alcol* (ICD10: G31.2), *Pancreatite cronica indotta da alcol* (ICD10: K86.0). Nella lista delle *patologie totalmente alcol-attribuibili* sono incluse anche la “*Miopatia alcolica* (ICD10: G72.1)” e “*Eccessivo livello ematico di alcol* (ICD10: R78)”, ma queste due patologie non sono incluse nelle analisi di mortalità perché non sono causa di decesso.

Le informazioni qui presentate si basano su dati di fonte ISTAT elaborati dall'ONA-CNESPS e dall'Ufficio di Statistica dell'ISS. Il dato più recente attualmente disponibile si riferisce ai decessi avvenuti in Italia nel 2013; le analisi includono tutti i residenti in Italia (sia cittadini italiani che stranieri) ma non includono i soggetti temporaneamente presenti sul territorio del Paese. Al fine di consentire confronti spazio-temporali corretti e non influenzati dalla diversa struttura per età della popolazione i tassi sono stati standardizzati utilizzando come standard di riferimento la popolazione Italiana al Censimento 2011.

Poiché la mortalità alcol attribuibile non riguarda le fasce di età infantili, le elaborazioni effettuate si riferiscono alla popolazione di 15 anni e più.

### **Mortalità alcol-attribuibile per età e genere**

**Nell'anno 2013 il numero di decessi di persone di età superiore a 15 anni per patologie totalmente alcol-attribuibili è stato pari a 1.180, di cui 924 (78,3%) uomini e 256 donne (21,7%) (Tabella 13); questi numeri se rapportati alla popolazione corrispondono a circa 37 decessi per milione di abitanti tra gli uomini e circa 1 decesso per milione tra le donne.**

Le due patologie che causano il numero maggiore di decessi, sia tra gli uomini che tra le donne, sono le **epatopatie alcoliche** e **sindromi psicotiche indotte da alcol** che nel complesso causano oltre il 90% dei decessi alcol-attribuibili sia tra gli uomini che tra le donne.

Per il complesso delle patologie alcol-attribuibili nel 2013 il tasso standardizzato di mortalità tra la popolazione di 15 anni è stato pari a 3,79 per 100.000 abitanti per gli uomini e 0,92 per le donne; con una, seppur **lieve, riduzione rispetto all'anno precedente** quando si era registrato un valore di 4,41 per gli uomini e 0,95 per le donne (**Tabella I.13, Figura I.12**).

**Tabella I.13. Mortalità per patologie totalmente alcol-attribuibili in Italia, numero di decessi e distribuzione percentuale. Maschi e Femmine. Italia, anno 2013.**

Causa di morte (codici ICD-10)	Maschi		Femmine		Totale	
	Morti	%	Morti	%	Morti	%
Sindromi psicotiche indotte da alcol (F10)	161	17,5	49	19,0	210	17,8
Degenerazione del sistema nervoso dovuta all'alcol (G31.2)	28	3,0	4	1,6	32	2,7
Polineuropatia alcolica (G62.1)	8	0,9	0	0,0	8	0,7
Cardiomiopatia alcolica (I42.6)	18	2,0	3	1,2	21	1,8
Gastrite alcolica (K29.2)	2	0,2	1	0,4	3	0,3
Epatopatie alcoliche (K70)	698	75,7	196	76,0	894	75,8
Pancreatite cronica indotta da alcol (K86.0)	4	0,4	0	0,0	4	0,3
Effetti tossici dell'alcol (T51)	5	0,3	3	1,9	8	0,7
	<b>924</b>	<b>100,0</b>	<b>256</b>	<b>100,0</b>	<b>1.180</b>	<b>100,0</b>

Fonte dei dati: Elaborazioni ISS su dati Istat dell'“Indagine sulle cause di morte” e della “Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile”.

La mortalità alcol-attribuibile è più elevata tra le fasce di popolazione di età più avanzata. Tra la popolazione di 55 anni e più il tasso di mortalità standardizzato assume il valore di 6,82 per 100.000 abitanti tra gli uomini e di 1,60 tra le donne (Tabella I.14).

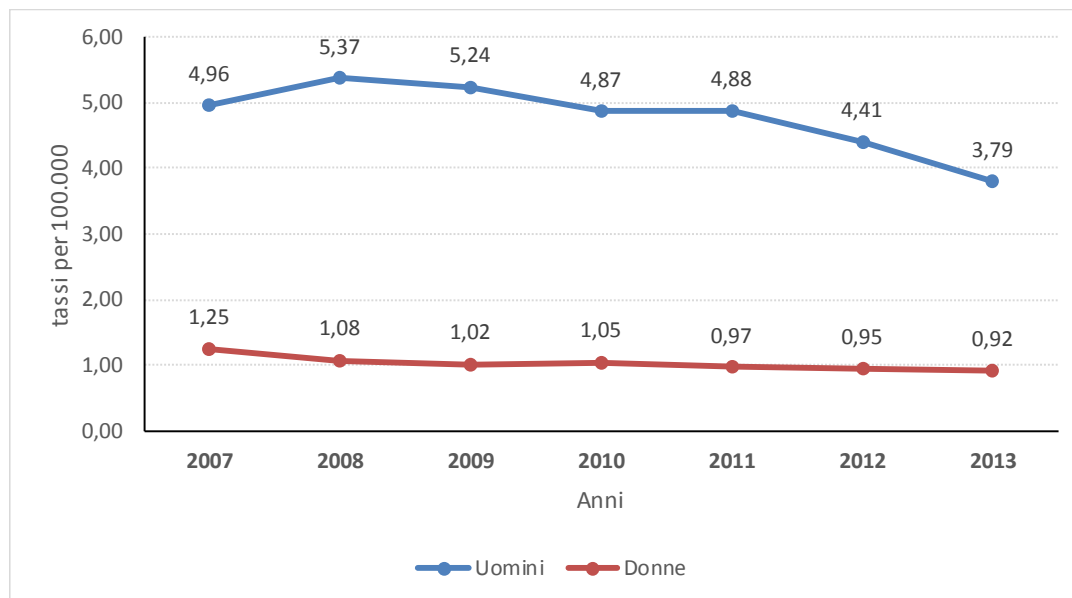
Negli anni più recenti, dal 2007 al 2013, la mortalità per patologie alcol-attribuibili è diminuita per entrambi i generi e in tutte le classi di età (Tabella I.14, Figura I.12, Figura I.13 e Figura I.14). Se si confronta l'anno 2013 con il 2007, la riduzione del tasso di mortalità per la popolazione di 15 anni e più è stata di circa il 24% tra gli uomini e di circa 26% tra le donne (Figura 12).

**Tabella I.14 Mortalità per sesso e classi di età per patologie totalmente alcol-attribuibili in Italia. Numero di decessi, tassi standardizzati (STD). Italia, anno 2013.**

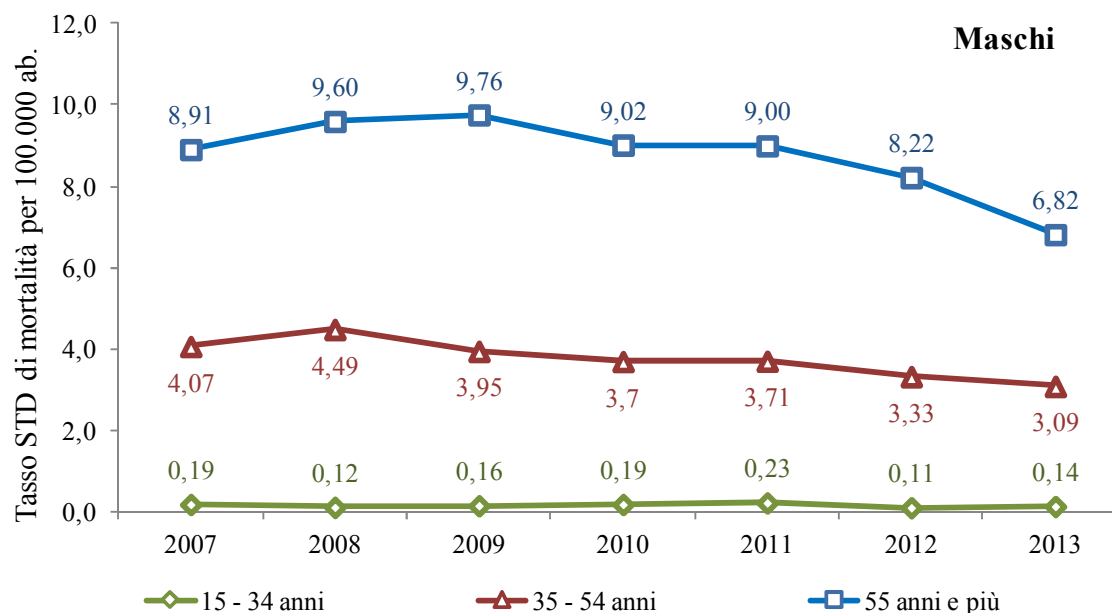
età	Maschi		Femmine		Totale	
	Morti	Tasso STD	Morti	Tasso STD	Morti	Tasso STD
<b>15-34</b>	9	0,14	4	0,06	13	0,10
<b>35-54</b>	288	3,09	77	0,81	356	1,94
<b>55+</b>	627	6,82	175	1,60	802	3,96
<b>15+</b>	924	3,79	256	0,92	1180	2,26

Fonte dei dati: Elaborazioni ISS su dati Istat dell'“Indagine sulle cause di morte” e della “Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile”.

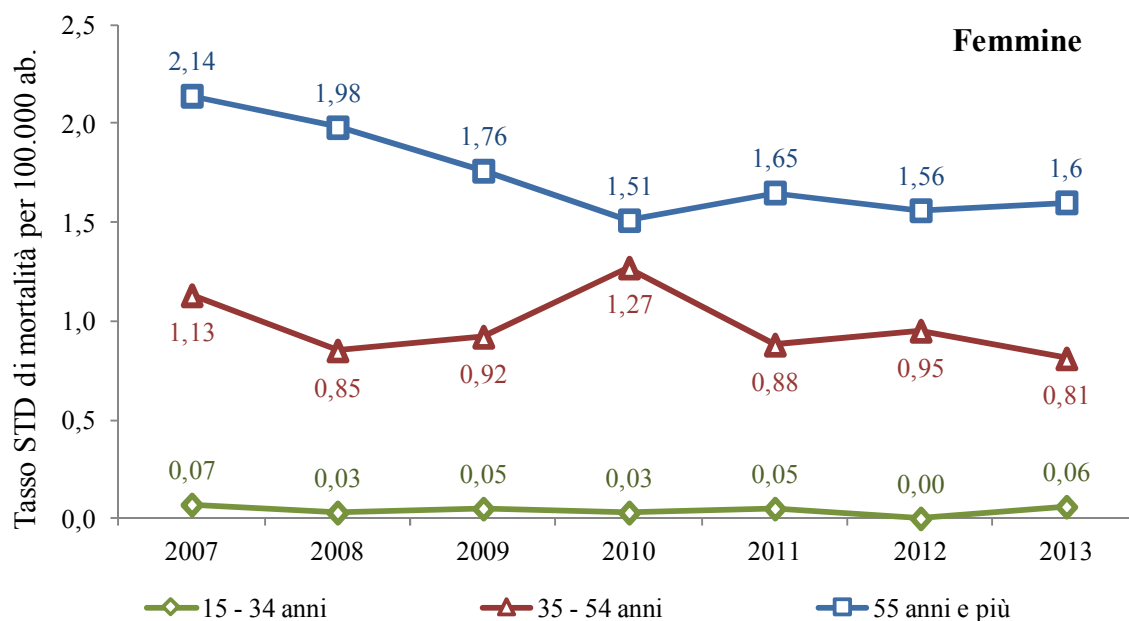
**Figura I.12 Mortalità per patologie totalmente alcol attribuibili. Popolazione residente di 15 anni e più. Tassi standardizzati (STD) per 100.000. Maschi e femmine. Italia, anni 2007- 2013**



**Figura I.13 Mortalità per patologie totalmente alcol attribuibili. Popolazione residenti di 15 anni e più. Tassi standardizzati per 100.000. Classi di età. Maschi. Italia, anni 2007- 2013**



**Figura I.14 Mortalità per patologie totalmente alcol attribuibili. Popolazione residenti di 15 anni e più. Tassi standardizzati per 100.000. Classi di età. Femmine. Italia, anni 2007- 2013**

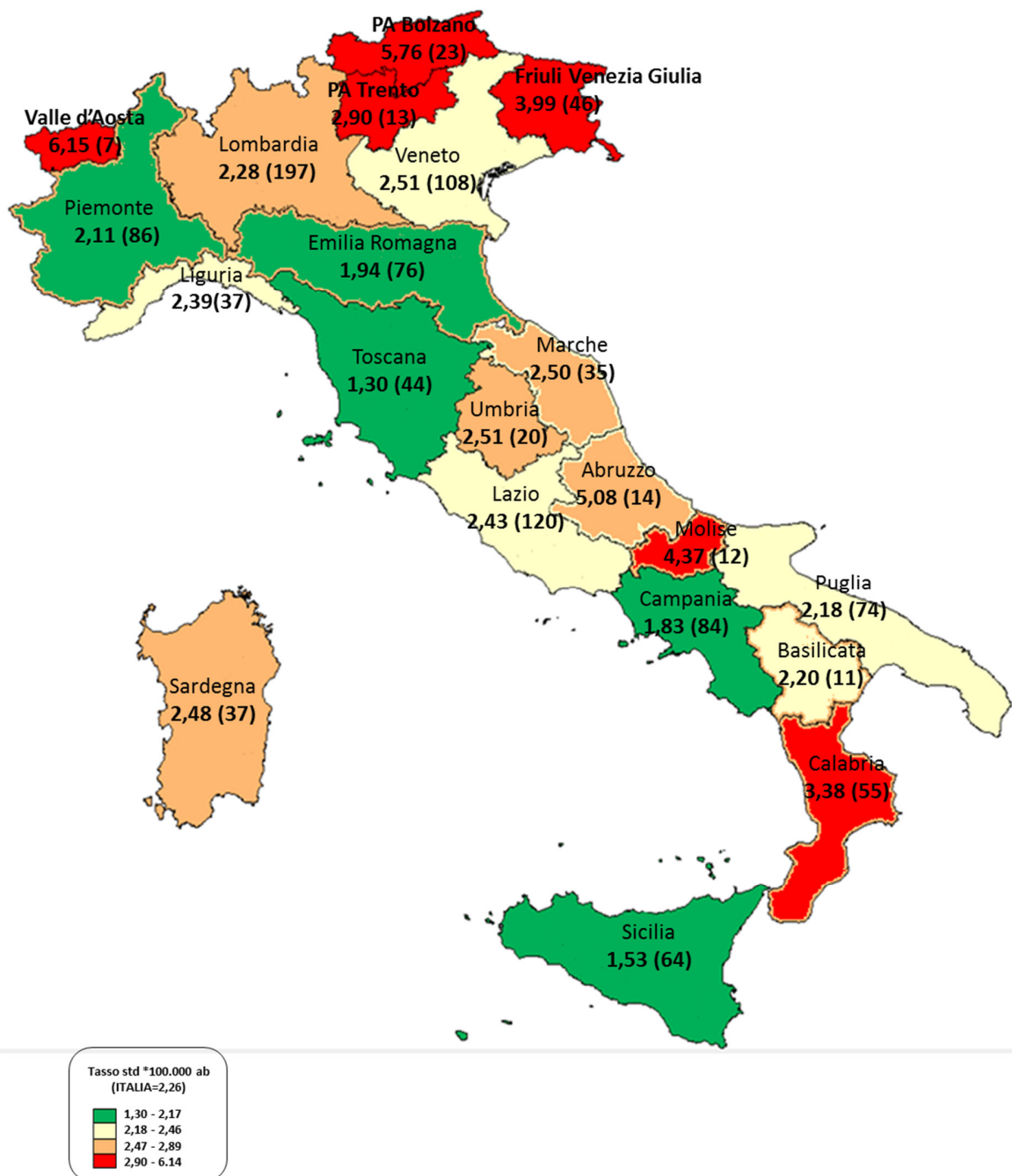


### Mortalità alcol-attribuibile per regione di residenza

L'analisi della mortalità alcol attribuibile a livello regionale fa emergere una variabilità piuttosto elevata. Le regioni che nel 2013 hanno fatto registrare il numero maggiore di decessi sono state Lombardia, Lazio e Veneto con più di 100 decessi per patologie totalmente alcol-attribuibili. Tuttavia, quando si rapporta il numero di decessi alla popolazione residente e mediante la standardizzazione si "depura" il tasso dall'influenza della diversa struttura per età nelle varie regioni, emerge che **i livelli più elevati di mortalità (tassi standardizzati) si registrano in Valle D'Aosta (6,15 per 100.000 abitanti), la provincia autonoma di Bolzano (5,76 per 100.000 abitanti) e Molise (5,08 per 100.000 abitanti) con più che doppi della media nazionale (2,26 100.000 abitanti);** valori estremamente elevati sono stati registrati anche in Friuli Venezia Giulia (3,99 per 100.000 abitanti) e in Calabria (3,38 decessi ogni 100.000 abitanti).

Le regioni in cui si registrano i livelli più bassi del tasso standardizzato sono invece la Toscana (1,30 per 100.000 abitanti), la Sicilia (1,53 per 100.000 abitanti), la Campania (1,71 decessi ogni 100.000 abitanti) e l'Emilia Romagna (1,94 per 100.000 abitanti) (**Figura I.15**).

**Figura I.15. Mortalità per patologie totalmente alcol-attribuibili nelle regioni italiane. Tassi standardizzati per 100.000 abitanti (numero di decessi). Popolazione di 15 anni e più. Italia, anno 2013.**



## GLI INCIDENTI STRADALI

### Gli incidenti stradali in Italia nel 2015: l'analisi temporale, le circostanze di incidente e le violazioni al codice della strada

Nel 2015, in Italia si sono verificati 174.539 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato la morte di 3.428 persone (entro il 30° giorno) e il ferimento di altre 246.920. Rispetto al 2014, il numero di incidenti scende dell'1,4%, quello dei feriti dell'1,7% mentre, per la prima volta dal 2001, si registra un aumento del numero dei morti dell'1,4%.

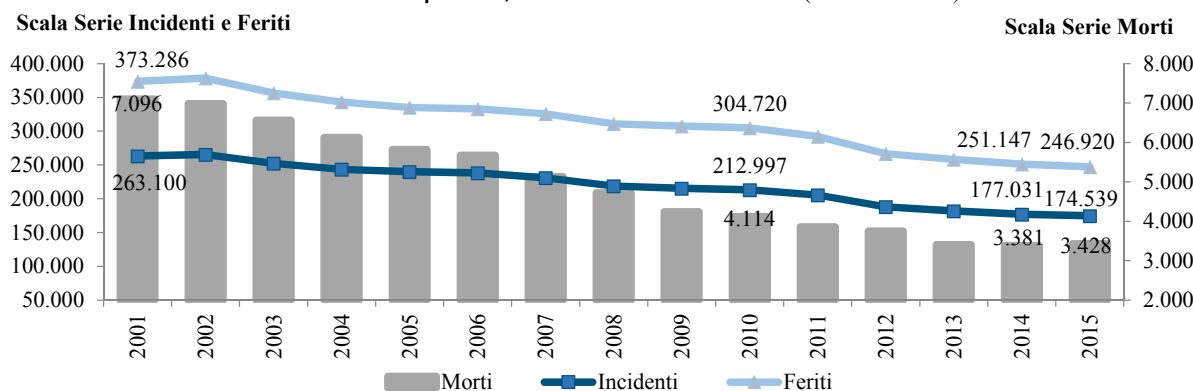
Anche per il 2015, è stato calcolato il numero dei feriti gravi in incidente stradale in Italia, secondo le indicazioni della Commissione europea. Sulla base dei dati di dimissione ospedaliera, nel 2015 i feriti gravi sono stati 15.901, contro i 15 mila del 2014 (+6,4%). Il numero di feriti gravi in incidente stradale per ogni decesso, invece, è pari a 4,6 (era 4,4 nel 2014).

Tra tutti i sistemi di trasporto, quello su strada è di gran lunga il più pericoloso e comporta il prezzo più alto in termini di vite umane. Per far fronte a questa emergenza, a partire dal 2011 è stata inaugurata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dalla Commissione Europea una nuova decade di iniziative per la Sicurezza Stradale 2011-2020. L'obiettivo fissato per il 2020 consiste nell'ulteriore dimezzamento, rispetto al 2010, delle vittime sulle strade in Europa e nel mondo. Il decennio 2011-2020 è la prosecuzione delle azioni di miglioramento e sensibilizzazione promosse nella decade precedente 2001-2010, per la quale era stato fissato l'obiettivo di ridurre almeno del 50% la mortalità.

Fra il 2015 e il 2010 le vittime della strada diminuiscono del 16,7%. Tra il 2001 e il 2015, ad ogni modo, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 263.100 a 174.539 (-32,7%), i morti da 7.096 a 3.428 (-51,7%) e i feriti da 373.286 a 246.920 (-32,7%) (**Figura I.16**).

Il numero di morti per milione di abitanti, calcolato come rapporto tra il numero di morti in incidenti stradali e la popolazione media residente (per 1.000.000), passa dal valore di 124,5 del 2001 a 56,2 del 2015.

**FIGURA I.16 Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti. Anni 2001-2015 (valori assoluti)**



Fonte: Rilevazione Istat degli incidenti stradali con lesioni a persone

## Le cause degli incidenti stradali

La rilevazione degli incidenti stradali condotta dall'Istat, con la compartecipazione dell'Automobile Club d'Italia (ACI) e delle Regioni aderenti a un Protocollo di intesa, rileva, tra le altre anche l'informazione sulla circostanza presunta di incidente stradale, limitatamente ai conducenti dei primi due veicoli coinvolti. Le circostanze di incidente sono elencate in una lista, predisposta dall'Istat e organizzate in tre diverse categorie: per inconvenienti di circolazione, riferibili a difetti e avarie dei veicoli e allo stato psico-fisico del conducente o del pedone, tra queste ultime stato di ebbrezza alcolica e assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

A causa dell'esiguo numero di casi comunicati dagli Organi di rilevazione per le circostanze legato allo stato psico-fisico alterato, però, a partire dal 2009, l'Istat ha scelto di sospendere la diffusione dei dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze.

Purtroppo, ad oggi, infatti, la compilazione di tale informazione continua a essere non esaustiva e conduce a valori del dato discrepanti se comparati con dati diffusi da organismi internazionali o indagini demoscopiche sui comportamenti a rischio dei conducenti, condotte sulla popolazione a livello nazionale (Cfr. Rapporti Istisan 11/04 Scafato E. et al. 2011 [http://www.iss.it/binary/publ/cont/11\\_4\\_web.pdf](http://www.iss.it/binary/publ/cont/11_4_web.pdf)).

Per colmare questa lacuna informativa è stato richiesto agli Organi di rilevazione di fornire, in via sperimentale, l'informazione sulle violazioni al codice della strada per guida sotto l'effetto di alcol, contestate in occasione di incidente stradale.

Passando all'analisi delle circostanze accertate o presunte per inconvenienti di circolazione, informazione più consolidata, causa degli incidenti stradali, tra i comportamenti errati più frequenti<sup>1</sup> sono da segnalare la guida distratta (36.443 casi), il mancato rispetto delle regole di precedenza (32.548 casi), la velocità troppo elevata (23.594 casi) (nel complesso il 42,2% dei casi).

Tra le altre cause più rilevanti, la mancanza della distanza di sicurezza (21.573 casi), la manovra irregolare (15.580 casi) e il comportamento scorretto del pedone (7.376 casi) rappresentano rispettivamente il 9,8%, il 7,1% e il 3,4% delle cause di incidente. (**Tabella I.15**)

---

<sup>1</sup> Sono esclusi i casi di incidente con circostanza imprecisata.

**TABELLA I.15 Cause accertate o presunte di incidente stradale. Anno 2015 (valori assoluti e valori percentuali)**

DESCRIZIONE CAUSE (a)	Totale	
	Valore assoluto	Valore %
<b>Procedeva con guida distratta o andamento indeciso</b>	<b>36.443</b>	<b>16,6</b>
<b>Procedeva senza rispettare la precedenza o il semaforo</b>	<b>32.548</b>	<b>14,8</b>
- procedeva senza rispettare lo stop	11.469	5,2
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	8.330	3,8
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	10.586	4,8
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	2.163	1,0
<b>Procedeva con velocità troppo elevata</b>	<b>23.594</b>	<b>10,8</b>
- procedeva con eccesso di velocità	22.818	10,4
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	776	0,4
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	21.573	9,8
Manovrava irregolarmente	15.580	7,1
Svoltava irregolarmente	5.235	2,4
Procedeva contromano	4.810	2,2
Sorpassava irregolarmente	3.994	1,8
Ostacolo accidentale	5.692	2,6
Veicolo fermo evitato	2.946	1,3
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	6.430	2,9
Buche, ecc. evitato	1.355	0,6
Circostanza imprecisata	30.036	13,7
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	2.342	1,1
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	15.073	6,9
Comportamento scorretto del pedone	7.376	3,4
<b>Totale cause per comportamento scorretto del conducente e del pedone</b>	<b>207.651</b>	<b>94,6</b>
<b>Altre cause</b>	<b>11.773</b>	<b>5,4</b>
<b>Totale cause (b)</b>	<b>219.424</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono incluse nel prospetto tutte le circostanze registrate per i primi due veicoli coinvolti. Per ogni veicolo possono essere indicate fino a tre tipologie di circostanze.

(b) Il totale cause è riferito al numero complessivo delle cause accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei primi due veicoli coinvolti nell'incidente, comunicate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo. Il dettaglio delle singole voci in tabella è riferito alle sole circostanze legate ad inconvenienti di circolazione.

### **Le violazioni al codice della strada contestate dalle Forze dell'ordine**

Al fine di fornire informazioni a corredo della rilevazione degli incidenti stradali e colmare alcune lacune informative, per il 2015, come lo scorso anno, sono state rese disponibili anche le informazioni sulle violazioni agli articoli del Codice della strada contestate da Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Polizie municipali o locali<sup>2</sup>. Di particolare interesse per lo studio dell'incidentalità stradale, è l'analisi delle violazioni al Titolo V del Codice della strada (norme di comportamento), riportate nella **Tabella I.16** per tipologia di infrazione e organo di rilevazione.

<sup>2</sup> Rilevazione ad hoc, condotta dall'Automobile Club d'Italia (ACI), presso i Comandi di Polizia municipale o locale dei Comuni capoluogo di provincia.

**TABELLA I.16 Contravvenzioni elevate da Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Municipali per violazioni sulle norme di comportamento. Anno 2015 (valori assoluti)**

CODICE DELLA STRADA <sup>3</sup>	Descrizione della violazione TITOLO V – Norme di comportamento	Infrazioni rilevate (Valori assoluti)		
		Polizia stradale (a)	Carabinieri (b)	Polizia locale (c)
Art.141	Velocità non moderata (caratteristiche strada, meteorologiche e del traffico)	50.070	23.657	31.197
Art.142	Superamento dei limiti di velocità	743.965	1.585	1.810.073
Art.143-144	Posizione dei veicoli sulla carreggiata, uso delle corsie, marcia in file parallele	17.219	11.825	14.898
Art.145	Obblighi di precedenza	7.496	9.013	19.714
Art.146	Inosservanza della segnaletica orizzontale e semaforica	42.861	17.248	300.738
Art.148	Disciplina del sorpasso dei veicoli	13.614	15.838	6.025
Art.149	Rispetto della distanza di sicurezza	5.563	2.933	4.550
Art.152-153	Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione	16.563	5.853	1.917
Art.154	Disciplina del cambio di direzione e di corsia	6.832	3.167	21.256
Art.155	Limitazione dei rumori de silenziatori e degli apparati radio	703	1.217	20.131
Art.157-158	Disciplina dell'arresto, della fermata e della sosta fuori e dentro i centri abitati	18.263	21.322	3.201.883
Art.161-162-165	Ingombro della carreggiata, segnalazione e traino dei veicoli in avaria	2.551	526	270
Art.164	Norme sulla sistemazione dei carico sui veicoli	6.274	674	654
Art.167	Trasporto di cose e superamento limiti di peso del veicolo	40.859	166	815
Art.168	Norme sul trasporto di merci pericolose	2.013	67	24
Art.169	Trasporto di persone animali ed oggetti sui veicoli a motore	6.895	2.271	3.502
Art.170	Trasporto di persone e di oggetti sui veicoli a motore a due ruote	491	875	1.158
Art.171	Uso del casco	5.012	13.177	63.405
Art.172	Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini	88.790	68.202	32.104
Art.173	Mancato uso di lenti o uso di radiotelefoni o cuffie	39.771	31.238	77.665
Art.174-178	Rispetto dei tempi di guida e di riposo dei conducenti dei veicoli pesanti	46.399	484	2.788
Art.175-176	Circolazione e comportamento sulle autostrade e strade extraurbane principali	38.569	309	102
Art.179	Installazione, alterazione, manomissione del cronotachigrafo	5.671	293	586
Art.180-181	Possesso dei documenti della circolazione	252.645	160.680	122.804
Art.182	Norme di comportamento dei ciclisti	151	252	464
Art.186	Guida in stato di ebbrezza alcolica	21.431	16.693	4.733
Art.187	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	1.625	2.196	697
Art.189	Comportamento dei conducenti in caso di incidente	2.160	2.050	4.161
Art.190	Comportamento dei pedoni	327	453	2.951
Art.191	Comportamento dei conducenti verso i pedoni	958	1.002	6.946
Art.193	Obbligo di assicurazione	58.967	85.980	50.122
<b>Totale</b>	<b>Violazioni al codice della strada : Titolo V - Norme di comportamento</b>	<b>1.544.708</b>	<b>501.246</b>	<b>5.808.333</b>

(a) Fonte: Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale; (b) Fonte: Comando generale Arma dei carabinieri - Statistiche operative - Registro cronologico violazioni contestate c) Fonte: Rilevazione ACI presso i Comandi di Polizia municipale o locale dei SOLI Comuni capoluogo di provincia

Tra le principali violazioni al codice, al netto del mancato possesso di documenti non validi per la circolazione e del rispetto della segnaletica e della disciplina di fermata e sosta, si trovano l'eccesso di velocità, il mancato uso di dispositivi di sicurezza (cinture, casco e sistemi di ritenuta per bambini) e il mancato uso di lenti o l'uso improprio di telefoni cellulari o cuffie. Per quest'ultima infrazione, l'aumento sull'anno precedente delle violazioni contestate è

<sup>3</sup> Codice della strada - Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 e Legge 29 luglio 2010, n. 120 Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

consistente: Polizia Stradale +20,0% e Carabinieri +11,8%. Analogo andamento si registra per le sanzioni relative all'eccesso di velocità (Polizia Stradale +13,1%, Carabinieri +3,6%), mentre quelle per il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza aumentano complessivamente del 5,2%.

**Per la guida in stato di ebbrezza alcolica (Artt. 186 e 186 bis)** e la guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (Art. 187), Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Locali dei Comuni capoluogo hanno contestato, complessivamente **nel 2015, 42.857 violazioni per la guida sotto l'effetto di alcol** e 4.518 sotto l'effetto di stupefacenti (**Tabella 16**).

**Per la guida in stato di ebbrezza aumentano lievemente solo le sanzioni elevate dai Carabinieri (+0,2% rispetto al 2014)** mentre per la guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti risultano in decisa crescita quelle contestate dalla Polizia Stradale (+11,1%) e, in misura molto più contenuta, le sanzioni disposte dai Carabinieri (+0,8%).

**Il numero di controlli mirati alla rilevazione di comportamenti scorretti, in particolare legati alla guida in stato di ebbrezza, dipende sicuramente anche dalle dotazioni di etilometri e precursori a disposizione delle Forze dell'Ordine.**

Per quanto concerne le dotazioni dichiarate dalle Polizie Locali dei comuni capoluogo di provincia, rispondenti per la rilevazione condotta dall'ACI, si rileva, in totale nel 2015, la disponibilità di 321 etilometri (29,6% al Nord Est, 27,8% a Nord Ovest, 26,2% al Centro e 16,4% al Sud e Isole) e di 847 precursori (17,8% al Nord Est, 35,9% a Nord Ovest, 23,3% al Centro e 23,0% al Sud e Isole).

### **Alcol e guida: l'analisi dei dati dalle fonti informative giudiziarie e delle Forze dell'Ordine**

Il tema degli incidenti stradali alcol correlati rappresenta un argomento di estrema rilevanza per la sicurezza stradale e di forte impatto mediatico, ma per il quale sono ancora presenti lacune informative.

Nonostante la rilevazione Istat degli incidenti stradali con lesioni a persone consenta di produrre un ricco set di informazioni, anche per quanto concerne gli eventi alcol correlati, presenta ancora alcuni *gap* di informazione e difficoltà nel reperimento di dati esaustivi a livello nazionale.

Per fornire elementi di valutazione alternativi sono state considerate anche altre fonti ufficiali di dati ed esaminati i contenuti e le potenzialità informative. In particolare, sono state considerate informazioni sui procedimenti penali definiti dalle Procure della Repubblica e informazioni sulle violazioni al codice della strada fornite da Carabinieri e Polizia Stradale.

La violazione al Codice della Strada degli Artt. 186 e 186 bis, guida sotto l'influenza dell'alcol, comporta diverse pene a seconda della gravità dell'infrazione:

- Solo una sanzione amministrativa nel caso di tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 g/l (anche tra 0 e 0,5g/l per 186bis).
- L'inizio di un procedimento penale, oltre alla sanzione amministrativa, nel caso di tasso alcolemico rilevato tra 0,8g/l e 1,5 g/l e oltre 1,5g/l.
- Con tasso alcolemico superiore a 1,5g/l è sempre disposta la sospensione della patente fino all'esito della visita medica.

### I dati delle Procure della Repubblica: reati per i quali ha avuto inizio un'azione penale

Dai dati provenienti dai procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica si desumono informazioni sulle persone per le quali ha avuto inizio un'azione penale per tipo di reato ascritto.

La rilevazione, basata su dati estratti dagli archivi informatici delle Procure della Repubblica, riferiti agli adulti, consente di elaborare statistiche sui procedimenti penali, sulle persone indagate (età genere, luogo di nascita) e sulla tipologia di reati ad essi ascritti (delitti o contravvenzioni e luogo del reato), secondo una classificazione analitica o sintetica.

Nel 2014, ultimo anno disponibile negli archivi forniti all'Istat, i conducenti che guidavano sotto l'influenza dell'alcol sono stati 44.566 mila (più 4.192 archiviati), valore in calo del 9,4% rispetto all'anno precedente. I conducenti di età inferiore a ventuno anni, i neo-patentati e chi esercita professionalmente l'attività di autotrasportatore che guidavano sotto l'influenza dell'alcol, nel 2014, sono rimasti pressoché invariati, circa 2.400 casi (più 83 archiviati). I conducenti che guidavano sotto l'influenza di sostanze stupefacenti sono stati poco più di 5.000 nel 2014, in calo del 9,6% rispetto al 2013.

Occorre specificare, per l'interpretazione dei dati, che sono sempre esclusi i conducenti sotto l'effetto di alcol deceduti in incidenti stradali. Non sono inclusi, inoltre, i casi con livello del tasso alcolemico registrato tra 0,5 e 0,8 g/l, per i quali è prevista solo una sanzione amministrativa, a meno di altri reati concomitanti.

I valori assoluti presentati, benché forniscano elementi per valutare la dimensione del fenomeno, sono, comunque, legati al numero dei controlli effettuati dalle Forze dell'ordine sulle strade (**Tabella I.17 e Figura I.17**).

**TABELLA I.17 Persone per cui è stata avviata un'azione penale per tipo di reato. Anni 2012-2014 (valori assoluti)**

Descrizione reati ascritti	Anno 2012 (a)	Anno 2013 (a)	Anno 2014
Guida sotto l'influenza dell'alcol (b)	64.671	49.207	44.566**
Guida sotto l'influenza dell'alcol per conducenti di età inferiore a ventuno anni, per i neo-patentati e per chi esercita professionalmente l'attività di trasporto di persone o di cose (c)	2.880	2.421	2.361
Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (d)	6.863	5.893	5.330

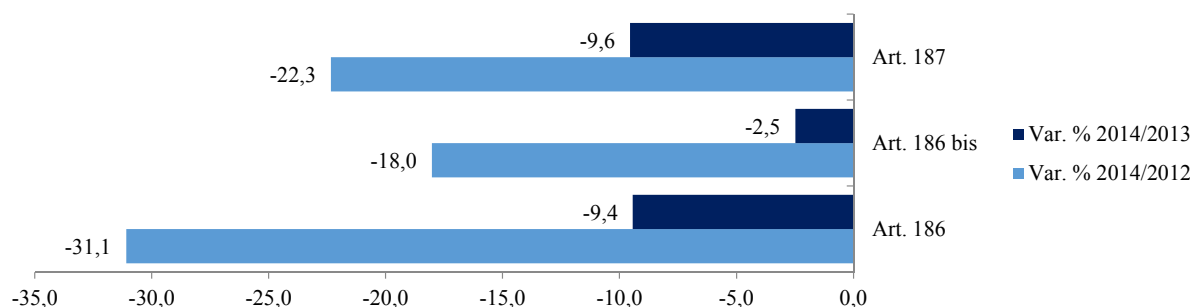
Fonte: Procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica. Anni 2012, 2013 e 2014 (Elaborazione su dati acquisiti dall'Istat).

(a) Anni 2012 e 2013 in fase di revisione.

(b) Codice della strada art.186 e Legge 285 del 1992 art.186; (c) Codice della strada art. 186 bis e Legge 285 del 1992 art. 186 bis; (d) Codice della strada art. 187 e Legge 285 del 1992 art. 187.

\*\* Sono inclusi 42 casi nei quali esiste la concomitanza di uso stupefacenti e stato di ebbrezza.

FIGURA I.17 Persone per cui è stata avviata un'azione penale per tipo di reato. Variazione Percentuale 2014/2013



Fonte: Procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica. Anni 2014 e 2013.

Dai dati provenienti dai procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica, si rilevano anche informazioni più dettagliate sui reati, tra queste, associate agli art. 186 o 186 bis, anche quelle sul livello del tasso alcolemico registrato:

- 0,5-0,8 g/l (Comma 2 Lettera a)
- 0,8-1,5 g/l (Comma 2 Lettera b)
- oltre 1,5g/l (Comma 2 Lettera c)

Per la categoria con tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 non è previsto inizio azione penale, ma può accadere nel caso di altri reati concomitanti. Seppure il numero di casi con livello alcolemico non indicato risulti elevato, è comunque rilevante la percentuale di autori colpevoli con livelli del tasso oltre 1,5 g/l, anche tra i giovani, i neopatentati e conducenti professionali (**Tabella I.18**).

TABELLA I.18 Persone per le quali ha avuto inizio un'azione penale per guida sotto l'influenza dell'alcol. Anno 2014 (valori assoluti)

Descrizione reati ascritti (a)	Livelli tassi alcolemici rilevati	Autori con Inizio Azione Penale (valori assoluti)	Autori con Inizio Azione Penale (valori percentuali)
Art.186	0,5 ÷ 0,8 g/l	126	0,3
Art.186	0,8 ÷ 1,5 g/l	18.864	42,3
Art.186	oltre 1,5g/l	13.596	30,5
Art.186	-	11.980	26,9
Art.186bis	0,5 ÷ 0,8 g/l	13	0,6
Art.186bis	0,8 ÷ 1,5 g/l	845	35,8
Art.186bis	oltre 1,5g/l	543	23,0
Art.186bis	-	960	40,7

(a) Art. 186 Guida sotto l'influenza dell'alcol; Art. 186 bis Guida sotto l'influenza dell'alcol per conducenti di età inferiore a ventuno anni, per i neo-patentati e per chi esercita professionalmente l'attività di trasporto di persone o di cose.

Fonte: Procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica. Anno 2014 (Elaborazione su dati acquisiti dall'Istat).

Tra i casi di inizio azione penale a seguito di guida sotto l'influenza dell'alcol, possono essere individuati anche gli autori coinvolti in incidente stradale.

L'individuazione degli autori dei reati coinvolti in incidenti stradali, può essere effettuata, nel caso di incidenti stradali con o senza lesioni a persone, prendendo in considerazione i casi per i quali esiste dichiarazione esplicita da parte della Procura di «incidente provocato», eventualmente anche associata alle voci di «omicidio colposo o volontario» e «lesioni personali». Volendo isolare i soli incidenti stradali con lesioni a persone, si conteggiano solo i casi per i quali sono associate le voci di «omicidio colposo o volontario» e «lesioni personali». Sui 44.566 casi di casi con inizio azione penale per “guida sotto l'influenza dell'alcol”, il 3,4% (1.522 casi) riguarda casi di incidente stradale provocato e una percentuale più bassa (0,9%) con lesione a persone.

Sebbene la fonte dei dati sia molto ricca e dettagliata, la qualità delle informazioni dipende dall'accuratezza nella comunicazione e registrazione.

**TABELLA I.19** Persone per le quali ha avuto inizio un'azione penale (IAP) per tipo di reato *incidente provocato*. Anno 2014 (valori assoluti e percentuali)

Descrizione reati	Autori con IAP per incidente stradale provocato	di cui con menzione di lesione a persone	Autori con IAP per incidente stradale (% sul totale)
Guida sotto l'influenza dell'alcol (Art. 186)	1.522 (+97 archiviati)	391 (+9 archiviati)	3,4% (su 44.566)
Guida sotto l'influenza dell'alcol per conducenti di età inferiore a ventuno anni, per i neo-patentati e per chi esercita professionalmente l'attività di trasporto di persone o di cose (Art.186 bis)	59 (+11 archiviati)	24	2,5% (su 2.361)
<b>Totale</b>	<b>1.581</b>	<b>415</b>	<b>3,4%</b> <b>(su 46.927)</b>

Fonte: Procedimenti penali definiti nelle Procure della Repubblica. Anno 2014 (Elaborazione su dati acquisiti dall'Istat).

### Incidenti stradali alcol correlati: le violazioni al Codice della Strada

Grazie alla collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e con Ministero dell'interno, Servizio Polizia Stradale è stato possibile effettuare alcune elaborazioni aggiuntive, mirate al sottoinsieme di incidenti stradali alcol correlati. In particolare, sono stati resi disponibili dati sulle violazioni al codice della strada per guida sotto l'influenza di alcol, contestate dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia Stradale, nel 2015.

Dalla **Tabella I.20** si osserva che sono 4.060 gli incidenti stradali, rilevati dai **Carabinieri** nel 2015, per i quali almeno uno dei conducenti coinvolti era in stato di ebbrezza, 66 le vittime coinvolte e 4.437 i feriti. Calcolando il rapporto sul totale degli incidenti stradali, morti e feriti, risulta che il 13,2% degli incidenti, il 5,2% delle vittime e il 9,2% dei feriti è alcol correlato. Tale informazione, assolutamente inedita, rappresenta un primo importante passo per un conteggio esaustivo degli incidenti stradali legati alla guida sotto l'effetto di alcol in Italia.